

flash dal mondo

TENNIS

Agassi annuncia il matrimonio
«Presto sposerò Steffi Graf»

Andre Agassi (nella foto) e Steffi Graf stanno per coronare il loro sogno d'amore: presto i due campioni di tennis si sposeranno. Lo ha annunciato il fuoriclasse americano in un'intervista pubblicata ieri dal Daily Telegraph. «Le ho chiesto di sposarmi» ha detto Andre. I due già vivono insieme e la Graf. «Già ci sentiamo come se fossimo sposati» ammette Andre Agassi. Sulla decisione di sposarsi molto ha influito il fatto che la coppia sia in dolce attesa.



CICLISMO

Tour femminile, 12/a tappa
Luperini seconda in classifica

Fabiana Luperini attacca senza fortuna ma tiene il secondo posto, Alessandra Cappelotto perde una posizione in classifica: è il bilancio italiano della 12/a tappa del Tour de France, 132 km su un percorso montagnoso tra Valreas e Superdevoluy. Ha vinto la svedese Ljungskog che ha superato la russa Boubnenkova. Luperini ha preceduto, ma con lo stesso tempo (5'36" dalla prima) la spagnola Somarriva che conserva la maglia oro e la tedesca Arndt che scavalca Cappelotto e sale al 3° posto della classifica.

CALCIO ARGENTINO

Foto di bimbo scomparso
su maglie del Boca Juniors

La foto di un bimbo desaparecido sulla maglia: così i giocatori del Boca Juniors cominceranno il campionato argentino che disputa domani la sua prima giornata, dopo tre settimane di sciopero per le rivendicazioni salariali dei calciatori. La foto è di Pedro José, di 9 anni scomparso il 13 dicembre 2000 dalla sua casa a San Fernando, nel nord del paese. Il Boca, campione argentino in carica e vincitore della Coppa Libertadores, conta, attraverso la forza comunicativa del pallone, di rilanciare le ricerche dei bimbi scomparsi e di aiutare l'associazione Missing Children.

ATLETICA

Zurigo, Mori terzo nei 400 hs
Edmonton, positivo algerino

Fabrizio Mori si è piazzato al terzo posto nei 400 hs. del meeting di Zurigo. La prova è stata dominata dal campione del mondo, il dominicano Felix Sanchez in 47"38, primato mondiale stagionale. Mori, che ha corso in 48"52, è stato preceduto anche dall'americano Taylor. Intanto, l'algerino Ali Saïdi-Sief è risultato positivo per nandrolone al controllo antidoping effettuato dopo la finale dei 5.000 dei Mondiali di Edmonton, in cui aveva conquistato la medaglia d'argento. Saïdi-Sief rischia una squalifica e di dover restituire la medaglia d'argento.

Milan-Juventus, sapore di calcio vero

Oggi a San Siro il Trofeo Berlusconi. I bianconeri ufficializzano l'acquisto di Salas

Max Di Sante

TORINO Finalmente è arrivata l'ufficializzazione. Salas è della Juve, ha annunciato un'oscar comunicato della società bianconera. Con questo ultimo colpo (ampioamento previsto) si chiude la campagna acquisti e si avvia, in pratica, la stagione di calcio. Sì, perché domani si disputerà la prima partita ufficiale del 2001-2002 (la sfida per la Supercoppa tra Roma e Fiorentina) mentre già oggi scendono in campo Juve e Milan per il tradizionale Trofeo Berlusconi.

Gli interrogativi dei bianconeri che stasera provano per la prima volta in una occasione che conta la nuova squadra, il nuovo allenatore, il nuovo portiere, riguardavano soprattutto l'attacco. Da ieri, anche l'attacco è un super reparto: «La Juventus Football club rende noto di aver raggiunto l'accordo con la Lazio - afferma il comunicato - per la cessione del calciatore serbo Darko Kovacevic e la contemporanea acquisizione dell'attaccante cileno Marcelo Salas».

Kovacevic ha accettato di andare alla Lazio, cui andrà un conguaglio di 25 miliardi. L'operazione complessiva, da circa 45 miliardi, conclusa dopo una lunga trattativa, iniziata almeno un paio di mesi fa, consente alla squadra di Lippi di rinforzarsi in attacco con un giocatore molto mobile, abile sotto porta in acrobazia e anche gran colpite di testa, che nell'undici di Zoff difficilmente avrebbe trovato posto accanto a Crespo e Lopez.

Stesso discorso per Kovacevic, alle spalle di Del Piero e Trezeguet. Con lui la Lazio, oltre ad acquisire contanti, mantiene la stessa fisionomia tecnica e ha un uomo in più motivato a conquistarsi il posto. Salas aveva capito di non partire titolare e in precedenza aveva rifiutato trasferimenti all'estero, anche nei maggiori club spagnoli e inglesi. Adesso Lippi può provare il tridente in attacco oppure alternare i tre attaccanti più Amoruso, con maggiori possibilità di varianti negli schemi tattici d'attacco, anche in vista del contemporaneo impegno in Campionato e in Coppa dei Campioni.

Intanto, oggi Lippi proverà Tudor a centrocampo accanto a Tacchinardi, proprio come fa Kaladze tra i rossoneri. «È un esperimento tempo-

ranco - precisa Lippi - in attesa che tornino i giocatori più adatti al ruolo. Ma Tudor, che ha già fatto il centrocampista in Croazia, qualche anno fa ha le caratteristiche adatte, piedi buoni, visione del gioco, grinta, autorevolezza nel gioco aereo, rapidità nel breve». Si collocherà accanto a Tacchinardi, per formare una coppia centrale abile nel pressing e nel fare diga-

davanti alla difesa».

Terim, al suo esordio al Meazza, conferma che quella di oggi sarà una gara importante per capire quanta strada ha fatto il suo Milan in questo mese di lavoro: «Nelle prime amichevoli - afferma - abbiamo giocato bene a sprazzi, mentre ora voglio vedere una continuità di gioco per 90'. In campo si vedranno Rui Costa e Pip-

partita sarà un'occasione speciale, sia per vedere in campo i nuovi super-acquisti rossoneri Inzaghi e Rui Costa, sia perché ci sarà l'addio al Milan di Zvonimir Boban. Il campione croato farà un giro d'onore del campo e poi assisterà alla gara accanto a Silvio Berlusconi. Il premier farà rientro, infatti, dalla sua vacanza con base alle Bermuda a bordo del suo panfilo.

partita sarà un'occasione speciale, sia per vedere in campo i nuovi super-acquisti rossoneri Inzaghi e Rui Costa, sia perché ci sarà l'addio al Milan di Zvonimir Boban. Il campione croato farà un giro d'onore del campo e poi assisterà alla gara accanto a Silvio Berlusconi. Il premier farà rientro, infatti, dalla sua vacanza con base alle Bermuda a bordo del suo panfilo.



fallimenti

Si ferma in Brasile
il giro del mondo
della mongolfiera

Un atterraggio burrascoso deciso all'ultimo momento, con l'Atlantico e le sue tempeste distanti meno di 200 chilometri: il miliardario Steve Fossett ha interrotto così il suo quinto tentativo di trasvolata solitaria del globo in mongolfiera un giorno dopo essere arrivato a metà strada. Il maltempo, la stanchezza, l'esaurimento delle scorte di ossigeno necessarie per navigare ad alta quota nella cabina non pressurizzata hanno costretto il tycoon di Chicago a scendere su un terreno agricolo vicino a Bagé nel Brasile meridionale: «Sono fortunato che in Brasile ci sono tanti campi», ha detto Fossett dopo l'atterraggio. La fine della missione del «Solo Spirit», un pallone di Mylar simile a un gigantesco pop corn, è stata una «delusione» anche se Fossett ha battuto il record di durata di un volo in mongolfiera restando in aria per 12 giorni e tredici ore, ha commentato il direttore della missione Joe Richtie che ieri ha annunciato la discesa: «I rischi erano troppo alti, anche per uno come lui».

gialli d'agosto

Tutto il doping dell'estate
Epo, Nandrolone e spinello

Luca Lorenzi

Bisognerebbe fare l'antidoping a chi riesce a capirci qualcosa. Il pericolo però è di risultare "positivo". Dunque sospeso in via cautelativa e poi squalificato. A meno che non spunti un vizio di forma... stile Yegorova. La settimana del Ferragosto si sta chiudendo con una serie di "gialli" d'estate. I killer hanno un nome: eritropoietina e nandrolone. Spunta anche cannabis mentre si aggira minaccioso l'anabolizzante (un caso nell'atletica italiana?). Hanno avuto come "complici", almeno così si dice, integratori contaminati, antifibrillanti e antinfluenzali. Le «vittime»? Fondisti e maratoneti, giocatori di baseball tutti finiti sotto lo stesso "ombrello" del sospetto e lo stesso titolo: scandalo doping. Con l'appendice del dubbio: E se fosse doping involontario?

Facciamo chiarezza: Andrea Longo ed Edgar Davids (nandrolone): l'azzurro degli 800 metri è risultato non negativo ad un controllo antidoping effettuato dalla IAAF dopo il meeting di Torino dello scorso 9 giugno. Il suo caso riporta alla ribalta l'affare nandrolone, reso famoso dai casi calcistici dell'ultima stagione (Couto, Davids, Bucci, Monaco, Da Rold, Torrisi, Caccia e Sacchetti) che in parte si stanno trascinando anche in quella che si aprirà a breve. Anche ad Edmonton era stata sospesa per la stessa sostanza una giavellottista romena e una quattrocettista bielorusa. Il padovano sostiene di non aver preso nulla se non degli antifibrillanti (gareggiò con l'influenza) ma si farebbe leva anche qui sugli integratori contaminati sui quali il procuratore di Torino, Raffaele Guariniello, nutre sospetti su almeno il 41% dei prodotti in circo-

lazione e utilizzati dalle squadre di calcio. Il problema, se la positività risultasse anche con le controanalisi, sta nella condanna: Longo verrebbe squalificato per due anni, Davids invece, dove la giustizia calcistica è più indulgente, otto mesi.

Roberto Barbi (Epo): sarebbe il primo caso di assunzione conclamata di Epo nella storia dell'atletica mondiale che insieme a ciclismo e sci di fondo è tra i primi sport ad aver introdotto il controllo sanguigno-urinario per rintracciare l'eritropoietina. Il maratoneta toscano è risultato positivo ad un controllo a sorpresa tre giorni prima della maratona mondiale di Edmonton (dove furono testati dalla IAAF circa 50 atleti tra cui tre azzurri) dove si è piazzato 60°. Risultò già positivo per efedrina (stimolante) e squalificato tre mesi. La caccia all'Epo era il fiore all'occhiello della campagna del Coni "Io non rischio la salute" della vecchia commissione scientifica ora disciolta. Con la conseguenza abolizione della campagna stessa. La nuova commissione, riunita dopo numerosi rinvii, non ha mai ripristinato i controlli ematici.

Nicola Fasani (cannabis): meglio noto come Faso, bassista di Elio e le storie Tese oltre che atleta della squadra di baseball dell'Ares Milano 1946. Il giudice della federazione gli ha sanzionato otto mesi di squalifica per aver fatto uso "senza preordinazione di cannabis". Al giocatore, rappresentante degli atleti all'interno del consiglio federale, gli è stato però riconosciuto il massimo delle attenuanti non essendo la sostanza finalizzata al miglioramento della prestazione agonistica e non avendo lo stesso atleta precedenti per doping. Una vera quiescenza rispetto a quanto sta sconvolgendo il calcio e l'atletica.

Rubio, Mannari, Rebonato e Rambert. Breve galleria di personaggi che incantarono nelle amichevoli: fuoriclasse per pochi minuti, anonimi in campionato

Palloni gonfiati: campioni prima, "bidoni" dopo

Massimo De Marzi

I titoloni si sono sprecati per i sette minuti da favola di Adriano, giovanissimo brasiliano dell'Inter che ha deliziato il Bernabeu. Ma attenzione, i sogni (e le prodezze) di una notte di mezza estate non vanno presi per oro colato. Il bomber dell'Inter è davvero un campione, ma l'esperienza ci ha insegnato che spesso le promesse del calcio d'agosto non vengono mantenute.

CAIO & RAMBERT Ribeiro De Cossau, in arte Caio. Brasiliano rivelazione al Mondiale Under 20, approda all'Inter con la prospettiva di essere un bel jolly. Gioca 8 partite, segna 0 gol, l'anno dopo passa a Napoli e di lui si perdono le tracce. Forse aveva bisogno di far coppia con Tizio o Sempromio... Impalpabile. Come Sebastian Rambert, l'attaccante argentino arrivato all'Inter insieme a Javier Zanetti. Era soprannominato

"avioncino", l'aeroplanino, un precursore di Montella, insomma. Dopo qualche fugace apparizione estiva, planò verso la panchina per non alzarsi più. Inutile.

RUBIO Alla fine degli Anni Ottanta il Bologna si affidò al mercato cileno per trovare una punta di peso. L'alternativa era tra Hugo Rubio e Ivan Zamorano, i dirigenti rossoblù bollarono il futuro interista come un giocatore inadatto al nostro torneo e scelsero il primo, che aveva meglio impressionato nelle amichevoli d'estate. Sotto le due Torri si chiedono ancora oggi il perché di quella scelta.

MANNARI Ricordate la parabola di Graziano Mannari? Nell'agosto del 1988 entrò al posto di Gullit e segnò un fantastico gol nella vittoria del Milan per 3-0 in un'amichevole al Bernabeu contro il Real Madrid, avversario storico dei rossoneri di Sacchi. In quella stagione il piccolo attaccante rossonero segnò due reti nel 4-0 alla Juve del marzo 1989, ma pochi mesi dopo

finì nell'oblio. Da allora ha trovato posto solo in serie C.

REBONATO Capocannoniere della serie B nella stagione 1986/87 col Pescara di Galeone, Stefano Rebonato da Verona fece il grande salto con la Fiorentina. Un disastro. Il centravanti che sparava a raffica nella cadetteria, si inceppò clamorosamente al cospetto del grande calcio. In "Giocatore di categoria" si dice in questi casi...

ENEAS Un calciatore che soffrì le pene dell'inferno per i rigori del clima fu il brasiliano Eneas, il primo straniero sbarcato a Bologna dopo la riapertura delle frontiere (1980). In precampionato l'attaccante nato a San Paolo era veloce, guizzante, fece diversi gol anche di pregevole fattura, ma alla riprova delle prime partite vere la musica cambiò e spuntarono infortuni a catena (da qui il soprannome "Pantera dai muscoli di cristallo"). Il primo gol ufficiale il 26 ottobre, poi l'inverno... Di Eneas si persero le tracce, o meglio, in

campo lo si notava solo perché portava i guanti e (talvolta) la calzamaglia e correva più per combattere il freddo che per rendersi pericoloso. Tornato in Brasile la sfortuna continuò a bersagliarlo fino all'incidente stradale del 22 agosto del 1988: 4 mesi di coma poi la morte due giorni dopo Natale.

LIBERA & TOSETTO Il primo arrivò all'Inter nell'estate del 1975 con l'appellativo di erede di Gigi Riva, il secondo fu acquistato dal Milan nell'estate del 1977 e il Barone Liedholm lo ribattezzò il "Keegan della Brianza". Ballò una sola estate, segnando contro il Betis Siviglia in Coppa Coppe la sua unica rete in rossonero. Non fu maggiore la fortuna di Giacomo Libera, che approdò sulla sponda nerazzurra di Milano dopo una positiva stagione al Varese. Il 31 agosto '75 segnò un gol da favola contro la Juve in Coppa Italia. A San Siro sembrava nata una stella, ma l'Inter si accorse ben presto che non era vera gloria.

Domani Roma-Fiorentina
Batistuta: Voglio segnare

ROMA «Spero di segnare domenica e vincere un altro trofeo». Gabriel Batistuta non farà sconti nemmeno alla sua ex Fiorentina. E carica la Roma che domani si gioca il primo trofeo della stagione, la Supercoppa italiana. «La Fiorentina? Rappresenta il mio passato che ho già salutato - afferma l'argentino -. Incontrarla ormai non sarà più come la prima volta. Esultare in caso di rete? Non so cosa farò». E i viola? «La Fiorentina non andrà a Roma per fare la vittima sacrificale ma per fare lo sgambetto ai giallorossi», sottolinea Roberto Baronio. «Nel calcio non c'è niente di impossibile, ho visto formazioni nettamente inferiori agli avversari vincere partite incredibili».

l'Unità		Tariffe	
		Abbonamenti 2001	
ITALIA	12 MESI	7 GG £. 485.000	Euro 250,48
		6 GG £. 416.000	Euro 214,84
		5 GG £. 350.000	Euro 180,75
ESTERO	6 MESI	7 GG £. 250.000	Euro 129,11
		6 GG £. 215.000	Euro 111,03
		5 GG £. 185.000	Euro 95,54
ESTERO	12 MESI	7 GG £. 1.000.000	Euro 516,45
	6 MESI	7 GG £. 600.000	Euro 309,87

Puoi decidere di ricevere il giornale per posta o ritirarlo in edicola con i nostri coupons. Effettua il versamento sul **CCP n° 48407035** intestato a:
Nuova Iniziativa Editoriale srl
Via dei Due Macelli, 23 - 00187 Roma
 Per eventuali chiarimenti chiama l'Ufficio Abbonamenti
Tel. 06/69646-470 - 471 - 472 Fax. 06/69646469